

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 5 • MAGGIO 2020 • ANNO CI

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Orgogliosi di garantire cibo, il più buono. Quello italiano



CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio

L'agente responsabile **Flavio Bellini**

è reperibile su appuntamento negli Uffici Zona da lunedì a venerdì

Cell. 338 8476561

alessandria236@agenziafata.it

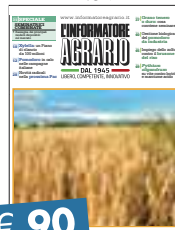
gaa Gestioni Assicurazioni Agricole
Confagricoltura

In convenzione con DORIA SRL - **Luigi Doria**

Cell. 335 6691681 - Tel. 0142 420033 - luigi.doria@doriasrl.it

Mario Botteon Cell. 333 4188847 - gaa@confagricolturalessandria.it

QUOTE RISERVATE

100 **nni** Confagricoltura
AlessandriaSETTIMANALE
42 NUMERI

€ 90

ANZICHÉ € 109

MENSILE
10 NUMERI

€ 53

ANZICHÉ € 65

BIMESTRALE
6 NUMERI

€ 28

ANZICHÉ € 30

MENSILE
11 NUMERI

ANZICHÉ € 54

€ 49

MENSILE 11 NUMERI +
BIMESTRALE 4 NUMERI

€ 57

ANZICHÉ € 70

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE O VAI SU:
www.ediagroup.it/confagriAL20



COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2. Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.



DA NORD A SUD,
SENZA INTERRUZIONE,
NOI AGRICOLTORI ITALIANI LAVORIAMO PER GARANTIRE CIBO.
IL PIÙ BUONO.

100 **nni** Confagricoltura
Alessandria

#noisiamoconfagricoltura
#lagricolturanonsiferma

La Riforma della PAC attualmente in cantiere deve considerare l'emergenza COVID-19

Abbiamo già discusso tante volte sulle pagine di questo giornale di quanto sarà fondamentale per le nostre aziende, la prossima Riforma della PAC che è attualmente in discussione a Bruxelles.

I lavori, anche a causa dell'emergenza Coronavirus sono fermi. Non si è ancora trovato un accordo sul budget, che speriamo non verrà ridotto, e quasi sicuramente la prossima riforma non vedrà la luce prima del 2023.

Cruciale sarà anche la definizione dell'uscita della Gran Bretagna con le sue conseguenze

sul budget comunitario.

Io spero che questa pausa forzata dei lavori sia l'occasione per ripensare profondamente l'impianto di questa riforma.

La pandemia in atto in tutto il mondo ha dimostrato quanto importante sia, per ciascun Paese, avere una agricoltura forte, organizzata ed in grado di garantire l'approvvigionamento alimentare necessario a tranquillizzare la popolazione in momenti di emergenza come quelli che stiamo vivendo.

L'agricoltura è un settore strategico e tale deve rimanere.

Ora dobbiamo constatare che ultimamente non si percepisce

una chiara visione del futuro agricolo europeo, che invece avrebbe bisogno di programmare un vero piano strategico per far crescere tutta l'agricoltura comunitaria.

Il più delle volte il problema principale dei funzionari e dei politici UE è come ridistribuire il budget, sempre in calo, fra i vari Stati membri, sempre in aumento, con particolare attenzione a spostare le risorse verso i Paesi dell'est, entrati più recentemente nella Comunità, a discapito dei Stati fondatori tra i quali l'Italia.

A mio avviso la Politica Agricola Europea deve essere più lungimirante e sganciata da logiche di mera redistribuzione di ricchezza tra i Paesi membri ed è sbagliato perseguire visioni romantiche di una agricoltura quanto mai distante dalle realtà e puntare unicamente su progetti come il "Green New Deal" oppure "From Farm to Fork" che hanno come unico obiettivo la sostenibilità.

La produzione sostenibile deve



giustamente essere uno dei punti di forza della riforma, ma la sostenibilità deve essere bilanciata dalla produttività e oggi con le nuove tecniche di agricoltura di precisione ed applicazioni digitali questo è già realtà.

Se così non avverrà tra non molto noi agricoltori europei ci troveremo fuori mercato e proprietari di terreni utili solo come parchi giochi.

Luca Brondelli

L'informazione agricola, al pari della produzione, non si ferma nonostante la crisi sanitaria, economica e sociale in atto. La Redazione de L'Aratro è ogni mese accanto a te. Inoltre sul nostro sito www.confagricolturalessandria.it trovi quotidianamente aggiornamenti utili per il tuo lavoro. Segui anche i profili social @confagricol su Twitter, Instagram e YouTube

L'aratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 05/05/2020



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

TOMATOFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Fase 2: liquidità alle imprese anche per salvaguardare i posti di lavoro

Le imprese hanno urgente bisogno di liquidità. I ritardi e le complessità burocratiche fanno salire il costo economico della pandemia". È quanto ha evidenziato il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, alla riunione del Comitato Direttivo di Palazzo Della Valle dedicata alla gestione dell'emergenza COVID-19 del 29 aprile scorso e ha aggiunto: "In primo luogo proponiamo il riconoscimento di un credito di imposta commisurato alle perdite di reddito subite dalle imprese, quindi l'estensione all'intero territorio nazionale degli oneri previdenziali attualmente applicati nelle zone montane".

Giansanti ha fatto il punto sui contatti in corso con il Governo e con il mondo politico, in vista della presentazione, nei prossimi giorni, del decreto legge sui nuovi interventi per le imprese.

"Stiamo mettendo l'accento sulla necessità di salvaguardare il tessuto produttivo e l'occupazione - ha indicato Giansanti - Dobbiamo farci trovare pronti per la fase di ripresa economica, senza lasciare spazio ai nostri concorrenti. Per questo chie-



diamo, tra l'altro, la ristrutturazione almeno a dieci anni delle posizioni fiscali e contributive pregresse, il sollecito recepimento della direttiva UE sulle pratiche sleali, nuove risorse finanziarie per la promozione all'estero del Made in Italy agroalimentare, il miglioramento del bonus verde. A sostegno della ripresa, proporranno inoltre al sistema bancario un piano per il consolidamento a lungo termine dei prestiti in essere". Nel corso del dibattito è stata ribadita la persistente carenza di manodopera per le imminenti operazioni stagionali.

"Continuiamo a svolgere tutte le possibili iniziative per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro - ha sottolineato Giansanti - Restiamo invece in attesa delle specifiche ini-

ziative del Governo. Deve essere chiaro a tutti che ogni giorno che passa sale il rischio di perdita dei raccolti".

A livello europeo, Confagricoltura considera assolutamente inadeguati i provvedimenti annunciati nei giorni scorsi dalla Commissione Europea.

"Nel contesto di una crisi epocale - ha affermato il presidente di Confagricoltura Alessandra Brondelli - ha affermato il presidente di Confagricoltura Alessandra e componente della Giunta nazio-

nale **Luca Brondelli di Brondello** - è inaccettabile l'assenza di fondi aggiuntivi per le produzioni più tipiche dell'agricoltura mediterranea: vino, ortofrutta, olio d'oliva. Contestiamo, inoltre, la mancanza di interventi per le produzioni suinicole".

"L'emergenza sanitaria - ha proseguito il presidente di Confagricoltura Alessandra Brondelli - ha dimostrato che la sicurezza alimentare è un punto di forza e un elemento strategico per la coesione sociale. Va fatto ogni sforzo per l'aumento della produzione agroalimentare italiana, grazie anche a una maggiore integrazione tra tutte le parti della filiera".

Confagricoltura chiede di accelerare, in presenza di adeguate condizioni di sicurezza, la ripresa dell'attività del canale HoReCa per favorire il collocamento delle produzioni di settore.

Serve un piano strategico europeo per il rilancio del sistema agroalimentare

La pandemia ha spazzato via gli orientamenti e le discussioni svolte fino a qualche settimana fa sul futuro dell'agricoltura. L'Europa ha ora più che mai bisogno di un piano strategico di rilancio del sistema agroalimentare". È la dichiarazione rilasciata dal presidente di Confagricoltura Alessandra, **Luca Brondelli**, alla luce dell'esito della riunione del Consiglio Europeo che si è tenuta il 23 aprile scorso. I capi di Stato e di Governo hanno affidato, tra l'altro, alla Commissione il mandato di presentare una nuova proposta sul quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027.

"La proposta attualmente sul tavolo - ricorda Brondelli - è stata licenziata nel maggio 2018 e prevede un taglio del 12% a prezzi costanti dei fondi destinati all'agricoltura, con penalizzazioni a carico delle imprese che producono per il mercato e più integrate con l'industria di trasformazione. Quella proposta fa riferimento ad uno scenario che è profondamente cambiato. L'emergenza sanitaria ha dimostrato che la produzione agroalimentare è un bene pubblico da tutelare e valorizzare".

"La Politica Agricola Comune (PAC) non può più essere un sistema di regole per redistribuzione tra gli Stati membri delle risorse finanziarie dell'Unione. Deve diventare uno strumento per rafforzare la sovranità alimentare - puntualizza il presidente Brondelli - Dobbiamo chiederci se è sempre conveniente andare ad acquistare prodotti agroalimentari nei Paesi terzi e trasportarli per migliaia di chilometri per renderli disponibili ai consumatori negli Stati membri".

Il presidente di Confagricoltura Alessandra, Luca Brondelli, spiega che non è una questione di protezionismo: "I mercati debbono assolutamente restare aperti al commercio. Allo stesso tempo, però, dobbiamo realizzare tutte le potenzialità produttive di beni essenziali, rafforzando il sistema agroalimentare in Italia e nella UE. Un obiettivo che non è in contraddizione con il Patto Verde per l'Europa lanciato dalla Commissione".

"Se ci affidiamo alla ricerca, se puntiamo sulle innovazioni tecnologiche, sulle competenze e sulle capacità imprenditoriali, l'aumento della produzione può garantire la sostenibilità ambientale ed una maggiore protezione delle risorse naturali. A questo riguardo - conclude il Presidente di Confagricoltura Alessandra - l'Unione Europea può diventare un modello di riferimento su scala mondiale".

100^o Anni Confagricoltura Alessandria ASSEMBLEA GENERALE

Il Consiglio Direttivo ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale che si terrà via audio/video conferenza (sarà verbalizzata come sede quella provinciale in Alessandria - Via Trotti, 122) come previsto dalle normative vigenti in questo momento alle ore 8 del 29 maggio 2020 in prima convocazione ed in seconda convocazione

venerdì 29 maggio 2020 alle ore 9

Per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2019 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2020.
- 3) Relazione politico-sindacale del Presidente provinciale.
- 4) Interventi.
- 5) Varie ed eventuali.

Per la connessione saranno trasmessi il giorno prima il link e le istruzioni tramite mail attraverso le quali sarà possibile procedere con la connessione.

DELEGHE - L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto di Confagricoltura Alessandra recita: "I componenti dell'Assemblea, in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

Più coraggio e meno burocrazia per la ripresa

“Ci avviaamo ad affrontare una nuova fase dell'emergenza Coronavirus, ma serve maggiore coraggio. L'agroalimentare è tra i settori che hanno garantito continuità produttiva, ma oggi, ogni giorno di limitazione ulteriore al generale sistema imprenditoriale confina l'Italia a una recessione troppo pericolosa e difficilmente recuperabile”. Dopo presentazione del nuovo DPCM da parte del premier **Giuseppe Conte**, il presidente di Confagricoltura **Alessandria, Luca Brondelli**, pone l'attenzione alla fase di ripartenza, evidenziando l'esigenza di un cambio di passo.

“L'agroalimentare è strategico e rientra tra i settori 'protetti' dal Golden Power - afferma Brondelli - Dobbiamo pensare di affrontare questo periodo con capacità di visione e strategia. Serve uno scatto di coraggio da parte della politica, che deve delineare la strada della ripresa assumendosi le responsabilità delle scelte ed evitare che ogni incertezza possa pe-



sare gravemente sulla tenuta economica e sociale del Paese”.

“Analogamente - continua Brondelli - non possiamo permettere alla burocrazia di essere così soffocante, soprattutto in un periodo di grave crisi in cui è necessario e urgente semplificare. Lo abbiamo visto con la questione manodopera in agricoltura: ad un mese dalle nostre proposte per affrontare l'emergenza, ad oggi non si è ancora trovata una soluzione”.

“Ciascuno deve fare la propria parte e le imprese hanno dimostrato di saperla fare - conclude il Presidente di Confagricoltura Alessandria - ma chiediamo che ci siano chiare strategie nazionali ed europee per rafforzare l'agroalimentare, aumentandone la capacità produttiva e la competitività per garantire l'auto approvvigionamento e non permettere all'Italia di perdere spazi di mercato e risorse preziose. Il nostro Paese deve mantenere la leadership in Europa per valore aggiunto e recuperare terreno sulla Francia in termini di PLV”.

Scambi commerciali a picco con la pandemia

A causa della pandemia COVID-19, l'andamento del commercio internazionale subirà quest'anno una drastica riduzione. Secondo le previsioni elaborate dall'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) è da mettere in preventivo un taglio compreso tra il 13 e il 32% sui livelli raggiunti nel 2019.

“La riduzione riguarderà inevitabilmente anche il settore agroalimentare - sottolinea il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli - interrompendo così la fase di crescita fatta registrare negli anni ultimi anni e che ha compensato in misura significativa la stagnazione della domanda interna”.

Sulla base delle previsioni del WTO, il Made in Italy agroalimentare potrebbe ridursi complessivamente di oltre 4 miliardi. Un ammontare di poco inferiore al totale delle esportazioni di settore destinate annualmente al mercato statunitense. Anche le stime della Commissione Ue sono preoccupanti. Le esportazioni europee di vini, ad esempio, potrebbero far registrare un calo del 14%.

“È una prospettiva che richiede un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le componenti della filiera - dichiara Brondelli - La crisi non sarà di breve durata. Per salvaguardare l'attività economica e l'occupazione, è necessario riconquistare gli spazi oggi occupati dalle importazioni. L'obiettivo è quello di continuare a promuovere il consumo dei nostri prodotti, anche quando la fase più acuta dell'emergenza sanitaria sarà finalmente alle spalle. Possiamo anche far crescere la produzione agricola italiana da destinare alla trasformazione: dai cereali al latte, all'olio di oliva fino alle proteine vegetali”.

Sulle prospettive del commercio internazionale - ricorda Confagri-



coltura - pesa anche la questione dei dazi aggiuntivi degli Stati Uniti sulle importazioni agroalimentari della UE, nel quadro del contenzioso sugli aiuti pubblici al consorzio Airbus.

“A metà maggio, l'amministrazione Usa ha in programma la revisione delle tariffe doganali attualmente in vigore, che potrebbe colpire ulteriormente i prodotti agroalimentari in arrivo dall'Italia - evidenzia Brondelli - In questa drammatica fase della vita sociale ed economica a livello mondiale, dovrebbe essere assolutamente evitato l'inasprimento del contenzioso commerciale tra Unione Europea e Stati Uniti”.

Confagricoltura ricorda che i dazi aggiuntivi Usa, pari al 25% del valore dei prodotti, si applicano sulle importazioni dall'Italia di formaggi, salumi, agrumi e liquori per un controvalore di circa 500 milioni di euro.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

**Il tuo yogurt da oggi
È ANCHE BIO!**

Naturalmente piemontese.

Latte bio 100% piemontese e solo frutta biologica

Attività di rilascio delle garanzie ISMEA

Misure di sostegno alle imprese agricole

Da fine aprile i principali istituti di credito e in ogni caso tutte le banche che si sono convenzionate con ISMEA per l'accesso allo specifico portale che è stato attivato per l'occasione, sono in grado di accogliere le domande per le misure a sostegno della liquidità per le imprese agricole danneggiate da COVID-19.

In particolare le imprese agricole possono presentare le richieste di finanziamento destinate alla liquidità di cui all'articolo 13, comma 1, lettera M del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 8 (liquidità 25).

Sono ammissibili a garanzia, con copertura pari al 100%, i nuovi finanziamenti in favore di piccole e medie imprese operanti nel settore dell'agricoltura e della pesca, purché tali finanziamenti prevedano:

- l'inizio del rimborso del capitale non prima di 24 mesi dall'erogazione e una durata fino a 72 mesi;
- un importo non superiore al 25% dell'ammontare dei ricavi del soggetto beneficiario, come risulta dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della domanda di garanzia, ovvero, per i soggetti costituiti dopo il 1° gennaio 2019, da altra



idonea documentazione, come autocertificazione.

In ogni caso il finanziamento garantito al 100% da ISMEA non potrà superare l'importo di 25.000 euro.

Sono altresì attivate altre tipologie di operazioni garantite relative a:

- Finanziamenti destinati a liquidità e investimenti: rilascio della garanzia al 90% ai sensi dell'Art. 13, comma 1 lettera C del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 8;
- Finanziamenti destinati alla rinegoziazione del debito: rilascio della garanzia all'80% ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera E del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 8;
- Finanziamenti destinati alla rinegoziazione di operazioni fi-

nanziarie già perfezionate ed erogate dal soggetto finanziatore da non oltre 3 mesi dalla data di presentazione della richiesta e comunque in data successiva 31 gennaio 2020: rilascio della garanzia all'80% ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera P del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 8.

La documentazione che le imprese dovranno preparare per la richiesta di finanziamento, che potrebbe variare a seconda dell'istituto di credito, è la seguente:

- ultima Dichiarazione IVA presentata, con la relativa ricevuta di presentazione;
- ultima Dichiarazione dei redditi presentata;
- codice CUA;
- documento di identità in corso di validità;

- autocertificazione - modello di richiesta ISMEA.

Le tempistiche previste sono orientate alla immediatezza delle procedure. È possibile tuttavia che nelle settimane a venire i tempi si possano allungare sulla base anche del numero di richieste che perverranno alle banche.

Si comunica, altresì, che Confagricoltura ha presentato al Governo un emendamento che estende anche alle aziende agricole la possibilità di avvalersi in maniera diretta degli interventi del fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese.

Il testo è stato approvato dal Governo e rientra a pieno titolo nel decreto Cura Italia.

Inoltre ISMEA intende proporre un nuovo prodotto finanziario: mutui fino a 30.000 euro a tasso zero, durata 5 anni, di cui 2 di preammortamento.

Questi ultimi due provvedimenti non sono ad oggi ancora operativi; appena verranno emanate le circolari applicative ne daremo comunicazione.

Gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria sono a disposizione degli interessati per supportarli nella presentazione delle richieste agli istituti di credito. Per ulteriori informazioni si può contattare anche Paolo Castellano allo 0131 252945.

Danni da fauna selvatica

Piani di controllo della Provincia di Alessandria

In merito alla richiesta pervenutaci il 27 aprile scorso circa le attività di controllo della fauna selvatica e l'entità dei danneggiamenti sulle colture agricole, comunichiamo quanto segue.

L'Amministrazione Provinciale di Alessandria ha ripreso l'attività di controllo della fauna selvatica all'inizio del mese di aprile.

L'attività viene svolta dalle guardie venatorie provinciali o da cacciatori/agricoltori autorizzati tramite appostamento singolo da postazione fissa (metodo all'aspetto), nel rispetto delle restrizioni imposte dal Decreto COVID-19.

Si ritiene che, in alcuni casi, l'appostamento fisso non dia i risultati sperati; è auspicabile che la Regione/Provincia, nel rispetto delle regole e applicando le modalità previste dal Decreto COVID-19 (distanziamento sociale), autorizzi anche l'attività di controllo tramite la pratica della "Braccata" o della "Girata" (altre forme), come previsto dalla Regione Emilia Romagna.

In merito ai danni sulle colture, assistiamo da un paio di settimane, in coincidenza con la semina del mais, ad un aumento esponenziale di cinghiali



che, in grandi gruppi, devastano i campi appena seminati.

Numerosi anche i caprioli, i quali danneggiano frutteti, vigneti ed il patrimonio boschivo.

I caprioli non sono oggetto di piani di controllo, di conseguenza non possono essere abbattuti se non con la caccia di selezione che attualmente in Regione Piemonte è chiusa.

Paolo Castellano



Il 10 aprile è mancato il nostro associato di Pontecurone

GIACOMINO CAIRO

di 88 anni. Alla moglie Anna, al figlio Luigi, alla nipote Angelica e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

...

Il 4 aprile, all'età di 92 anni, è mancata

**MARIALUISA
DEMAESTRI**

Al figlio dott. Pier Attilio Croce, alla nuora Manuela, ai nipoti e familiari tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

Secondo pacchetto di misure fiscali per contrastare l'emergenza

Con il DL 23/2020 cosiddetto "Decreto Liquidità" sono state messe in campo dal Governo alcune misure fiscali a sostegno delle imprese per far fronte alle problematiche connesse al periodo emergenziale in atto.

Art. 18 - Sospensione dei termini dei versamenti in autoliquidazione

L'art. 18, ponendosi nel solco delle precedenti sospensioni accordate con gli artt. 61 e 62 del D.L. n. 18/2020, dispone la sospensione dei termini dei versamenti in autoliquidazione, per i mesi di aprile e maggio 2020, relativi:

- a) alle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR n. 600/73 e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;
- b) all'IVA;
- c) ai contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

Con riguardo in particolare alla sospensione dei contributi previdenziali ed assistenziali, si rileva che la disposizione, a differenza di quella contenuta nel precedente Decreto Legge n. 18/2020, non fa più riferimento all'autoliquidazione per individuare gli oneri sociali oggetto della sospensione.

La predetta sospensione dei versamenti è concessa alle seguenti condizioni:

- a) per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto legge, che hanno subito una

diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, relativamente ai versamenti dovuti nel mese di aprile 2020, e nel mese di aprile rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, per i versamenti dovuti nel mese di maggio 2020;

b) per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o compensi superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, relativamente ai versamenti dovuti nel mese di aprile 2020, e nel mese di aprile rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, per i versamenti dovuti nel mese di maggio 2020;

c) per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato e che hanno intrapreso l'attività di impresa, di arte o professione, in data successiva al 31 marzo 2019;

d) per gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, che svolgono attività istituzionale di interesse generale non in regime d'impresa la sospensione è disposta relativamente alle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR n. 600/73, e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, nonché per i contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione ob-

bligatoria.

Tutti i versamenti sospesi, di cui alle predette lettere a), b), c) e d) sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal medesimo mese di giugno 2020.

In ordine ai soggetti destinatari della sospensione dei versamenti, di cui alle lettere a), b) e c), ancorché la norma faccia riferimento ai ricavi e compensi, si deve ritenere che la sospensione riguardi i titolari di partita IVA esercenti attività d'impresa, comprese quelle agricole titolari di reddito agrario, come già indicato in relazione prima delle sospensioni concesse, riferita ai versamenti in scadenza tra l'8 marzo e il 31 marzo 2020 (limite di 2 milioni di ricavi o compensi).

Art. 20 - Metodo previsionale sugli acconti delle imposte

Come è noto, il versamento degli acconti può essere fatto sia in funzione del metodo cosiddetto "storico", ossia sostanzialmente sulla base dell'imposta dell'anno precedente al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, oppure in funzione del metodo cosiddetto "previsionale", utilizzabile qualora il contribuente abbia notato una riduzione del proprio reddito e possa stimare, con ragionevole certezza, una riduzione del relativo reddito di periodo. Ovviamente il metodo previsionale ha una componente di rischio, posto che in caso di erronea previsione (con dunque omissione o insufficiente versamento dell'acconto), il contribuente è esposto all'irrogazione degli interessi e della sanzione piena (salvo che in sede di saldo, non si proceda prioritariamente al ravvedimento dell'ammontare di acconto "mancante").

In considerazione dell'attuale crisi emergenziale e della probabile conseguente riduzione dei redditi dei contribuenti, il legislatore ha previsto che, in caso di omesso o insufficiente versamento dell'acconto IRPEF, IRES e IRAP, applicando il metodo previsionale, non sono dovute le sanzioni e gli interessi, a condizione che l'acconto sia comunque versato in misura pari

almeno all'80% di quanto dovuto sulla base della dichiarazione relativa al periodo di imposta in corso.

La previsione al momento concerne solo gli acconti dovuti per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Art. 24 - Termini delle agevolazioni "prima casa"

Al fine di non compromettere la fruizione dei benefici fiscali connessi all'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale (o anche al riacquisto), in considerazione degli inevitabili ritardi che l'emergenza COVID-19 comporta nella conclusione delle trattative di compravendite, il legislatore interviene sospendendo, nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, i termini che incidono sul riconoscimento delle agevolazioni "prima casa". Trattasi in particolare:

- del termine di 18 mesi, per trasferire la residenza nel Comune in cui è ubicato l'immobile per il quale si è fruito dell'agevolazione di cui alla Nota II bis, Tariffa, Parte I, D.P.R. 131/1986;
- del termine di un anno per il riacquisto dell'abitazione principale, nel caso di cessioni della precedente abitazione avvenuta entro i cinque anni dal precedente acquisto, su cui si era fruito dell'agevolazione;
- del termine di un anno, a decorrere del nuovo acquisto con "agevolazione", per la vendita del vecchio immobile ancora in possesso. La norma poi sospende sempre fino al 31 dicembre 2020 anche il termine di un anno per il riacquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale per la fruizione del credito d'imposta di cui all'articolo 7, L. 448/1998.

Da segnalare che al momento il legislatore non interviene nell'ambito delle detrazioni riferite agli interessi sui mutui per l'acquisto o costruzione/ristrutturazione dell'abitazione principale, laddove comunque sussistono specifiche disposizioni temporali da rispettare per l'ottenimento del beneficio fiscale, dovendosi infatti adibire l'immobile ad abitazione principale entro tassativi termini a decorrere dall'acquisto o dalla conclusione dei lavori.

CAF: assistenza a distanza

In considerazione delle limitazioni alla circolazione, recependo un'apposita richiesta formulata anche dal nostro CAF Confagricoltura si prevedono fino alla fine del periodo dell'emergenza nuovi strumenti per la presentazione delle dichiarazioni 730 e dei modelli ISEE, Red, ecc.

La relativa documentazione, al fine di agevolare il lavoro di assistenza a distanza come ad esempio la delega sottoscritta alla predisposizione del Modello 730, potrà essere acquisita in modo telematico o anche attraverso l'uso di dispositivi mobili (smartphone, ecc.) per l'invio delle autorizzazioni, ferma restando la regolarizzazione della documentazione alla cessazione dell'attuale periodo di emergenza.

Con "Agrijob" Confagricoltura fa incontrare domanda e offerta di lavoro

In attesa che si trovi velocemente una soluzione all'emergenza manodopera nelle campagne, Confagricoltura si è attivata per fare incontrare domanda e offerta di lavoro attraverso "AgriJob", la piattaforma che facilita l'incontro tra aziende agricole e lavoratori.

Si tratta di un servizio di intermediazione, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, che consente a chi cerca occupazione di essere messo in contatto direttamente con le aziende della propria provincia e alle imprese di intercettare velocemente i candidati.

"In queste settimane Confagricoltura ha richiamato l'attenzione sulla questione manodopera con l'espandersi dell'epidemia Coronavirus, proponendo alcune soluzioni per evitare di compromettere i raccolti: sono pervenute centinaia di segnalazioni da tutta Italia di persone disponibili a lavorare per la raccolta delle primizie. Di qui l'attivazione della piattaforma online" commenta **Luca Brondelli di Brondello**, presidente di Confagricoltura Alessandria.

Il funzionamento è semplice: il lavoratore compila il modulo che trova cliccando su



http://www.confagricoltura.it/ita/agrijob_autocandidatura-lavoratore.php indicando la provincia di interesse; la sua candidatura viene smistata automaticamente alla sede territoriale di Confagricoltura, che la prende in carico e la segnala all'azienda che cerca manodopera. Anche le imprese possono usare la piattaforma, pubblicando le offerte di lavoro, per essere così intercettate dai candidati del pro-

prio territorio.

Con "AgriJob" Confagricoltura intende fornire una prima risposta utile in un momento cruciale per le attività agricole. "Rimane l'urgenza di trovare una soluzione normativa alla questione manodopera" - afferma il presidente Brondelli - Bene quindi l'iniziativa della ministra Teresa Bellanova per trovare un 'corridoio' con la Romania che favorisca il reclutamento di manodopera già specializzata, ma bisogna accelerare".

Sul fronte interno, Confagricoltura ha sollecitato l'introduzione di uno strumento normativo agile e immediato per impiegare, esclusivamente in questa fase emergenziale, le persone inoccupate o che percepiscono sussidi, senza far perdere loro tali diritti, inquadrando nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli Uffici Paghe delle sedi centrale e locali (Alessandria, Acqui Terme-Ovada, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona) di Confagricoltura Alessandria sono a disposizione per ulteriori informazioni.

Rossana Sparacino

Brondelli: urgente trovare soluzioni per la carenza di manodopera

"Il tempo sta per scadere. La carenza di manodopera in agricoltura rischia di compromettere i raccolti. Sarebbe un fatto gravissimo in una situazione di emergenza che vede salire ogni giorno il numero delle persone che chiede aiuti alimentari. Abbiamo avanzato le nostre proposte e siamo pronti a discuterle con tutti, senza preclusioni. Lo strumento migliore è quello più rapido. In pochi giorni dobbiamo trovare una soluzione e dare una risposta alle pressanti richieste degli agricoltori che non vogliono perdere il risultato del loro lavoro". Il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello**, torna ad evidenziare l'urgenza di attivare quanto prima gli strumenti normativi necessari per l'impiego di personale nelle campagne: la raccolta delle primizie nei campi in alcune regioni è già iniziata e nelle prossime settimane entra nel vivo con la maturazione di gran parte delle produzioni ortofrutticole e delle lavorazioni per i raccolti d'autunno.

Confagricoltura ha già proposto alle Ministre delle Politiche Agricole e del Lavoro di facilitare il ricorso alla manodopera, dando da un lato la possibilità, solo per questa fase emergenziale, di impiegare persone che hanno perso il lavoro - cassintegrati o fruitori del reddito di cittadinanza - senza far perdere loro tali diritti acquisiti, garantendo condizioni sanitarie ottimali e l'inquadramento nell'ambito del contratto collettivo nazionale; dall'altro di poter utilizzare in campagna le persone che si trovano momentaneamente inoccupate a causa del blocco di molte attività produttive, individuando velocemente un percorso comune, all'interno dello stesso CCNL, volto a dare garanzie a tutti.

"Da quando abbiamo avanzato tali proposte - afferma Brondelli - abbiamo ricevuto numerose richieste di persone pronte a lavorare in campagna in questo periodo di necessità. Mai come ora è evidente che occorre semplificare i passaggi burocratici. Occorrono soluzioni immediate per dare seguito a questa disponibilità di domanda e offerta e garantire i raccolti".

"In Italia, primo Paese europeo colpito dall'epidemia Coronavirus, non abbiamo ancora trovato una soluzione a un'emergenza annunciata. Il nostro appello alla politica - conclude il Presidente di Confagricoltura Alessandria - è di non perdere altro tempo prezioso e di attivare gli strumenti più adeguati a dare risposte concrete".

R.S.

Proroga delle successioni

Anche la dichiarazione di successione beneficia della sospensione dei termini per l'emergenza COVID-19.

Se il termine di presentazione della dichiarazione di successione cade tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, per effetto della misura di sospensione dei termini, l'adempimento dovrà essere effettuato entro il **30 giugno 2020**, come previsto dall'articolo 62, contenuto tra le disposizioni fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese contenute del "Cura Italia".

M.Ottone



Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132
e-mail: cavallipompe@gmail.com

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E
TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE
PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE
VERTICALI E SOMMERSE

caprari

Dal 1949
tutto per
l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA



Imprese che svolgono lavorazioni agricole per conto terzi

Inquadramento degli operai addetti

Con la Circolare n. 56 del 23 aprile 2020, l'INPS ha fornito ulteriori indicazioni in merito all'inquadramento previdenziale degli operai dipendenti da imprese che svolgono lavorazioni agricole per conto terzi.

La Legge n. 92/1979 dispone l'inquadramento in agricoltura degli operai addetti a "lavori e servizi di sistemazione e di manutenzione agraria e forestale, di imboscamento, di creazione, sistemazione e manutenzione di aree a verde", a prescindere dalla classificazione previdenziale del rispettivo datore di lavoro, che può anche essere non agricolo.

Sono sempre più frequenti nel comparto agricolo i casi in cui un'impresa non agricola (industriale, artigianale o del terziario) svolge servizi in favore di un'azienda agricola mediante contratti di appalto.

La norma stabilisce un'eccezione rispetto alla regola generale, definendo l'inquadramento previdenziale dei lavoratori in relazione alla mansione dagli stessi esercitata, anziché sulla base dell'attività svolta dall'impresa da cui dipendono.

Quanto sopra era stato già oggetto di attenzione da parte dell'Istituto, che nel giugno 2019, con la Circolare n. 94/2019, aveva precisato che - trattandosi di eccezione rispetto alla regola generale, la norma doveva essere intesa come tassativa, con conseguente esclusione dal settore agricolo e dei lavoratori che svolgono attività "di servizi di supporto al processo produttivo, quali ad esempio la potatura, la semina, la fornitura di macchine agricole, svolte da imprese non agricole".



L'interpretazione restrittiva dell'Istituto - peraltro non in linea nemmeno con la prassi seguita sino ad allora dalle sedi territoriali INPS, nella gestione degli inquadramenti previdenziali degli operai occupati in lavorazioni agricole conto terzi, aveva sollevato forti perplessità e preoccupazioni nel mondo produttivo e del lavoro agricolo.

Confagricoltura si è quindi prontamente attivata nei confronti dell'Istituto per chiedere di rivedere il proprio orientamento interpretativo, non in linea con la ratio e la lettera della legge.

L'INPS è dunque tornato sull'argomento e, rettificando le indicazioni già fornite nella Circolare n. 94/2019, ha chiarito che gli operai dipendenti da datori di

lavoro classificati dall'INPS in un settore diverso da quello primario devono essere inquadrati in agricoltura se svolgono lavorazioni quali: l'aratura, la semina, la potatura, la rimozione delle viti infette, il taglio di formazione per le fasi di imboscamento.

Pertanto, le imprese non agricole, comprese le aziende agromeccaniche che svolgono servizi conto terzi in agricoltura, possono continuare ad inquadrare nel settore previdenziale agricolo gli operai addetti alle attività sopra specificate (potatura, etc.), sempre nel rispetto delle norme che disciplinano il contratto di appalto.

Con l'occasione, l'Istituto si sofferma anche sugli effetti che pos-

sono discendere dal disconoscimento dell'inquadramento agricolo di un'impresa, affermando che nel caso in cui venga accertata l'eventuale carenza dei requisiti per classificare il datore di lavoro nel settore agricolo, sarà necessario "accertare se la prestazione di lavoro effettuata da ciascun lavoratore rientri o meno tra le attività elencate della L. n. 92/1979".

In altri termini, l'operaio dipendente da un'impresa già agricola riclassificata in un settore diverso da quello primario può mantenere il proprio inquadramento previdenziale agricolo se l'attività cui è stato effettivamente adibito rientra tra quelle agricole ai sensi della Legge n. 92/1979.

Fino ad ora, invece, la riclassificazione dell'azienda da parte dell'INPS in un diverso settore determinava l'automatica riclassificazione nel settore medesimo anche del lavoratore, a prescindere dalla mansione effettivamente esercitata.

Mario Rendina

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Prefabbricati in c.a.



Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Congedo straordinario COVID-19

Chiarimenti sulle modalità di fruizione



Con Messaggio n. 1621 del 15 aprile 2020 l'INPS ha provveduto a sgombrare il campo ad alcuni dubbi interpretativi in merito a specifiche casistiche, che per la loro peculiarità necessitavano di opportuni chiarimenti circa la loro compatibilità/incompatibilità con altri tipi di permesso o congedo fruiti o fruibili dall'altro genitore appartenente allo stesso nucleo familiare.

La misura è indirizzata a favore:

- dei lavoratori del settore privato,
- dei lavoratori del settore pubblico (per i quali si ricorda che la fruizione del congedo va richiesta alla propria amministrazione di appartenenza),
- degli iscritti alla Gestione separata,
- degli autonomi iscritti alle gestioni speciali INPS,
- dei lavoratori autonomi non iscritti all'INPS (Casse liberi professionisti), subordinatamente alla comunicazione da parte delle Casse sul numero dei beneficiari.

Il Decreto Cura Italia ha previsto la possibilità di poter fruire di un congedo straordinario di massimo 15 giorni complessivi utilizzabili, in via alternativa, da parte di uno dei due genitori appartenenti al medesimo nucleo familiare (a prescindere dal numero dei figli), per periodi che decorrono dal 5 marzo al 3 maggio 2020.

Ove per nucleo familiare devono intendersi i componenti la famiglia anagrafica, iscritti cioè nello stesso stato di famiglia.

Non è possibile usufruire del Congedo straordinario COVID-19, qualora:

- 1 l'altro genitore è disoccupato/non lavoratore
- 2 sia stato richiesto il bonus alternativo per i servizi di baby-sitting
- 3 nel nucleo familiare vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa (cassa integrazione, Naspi, ecc.)

È inoltre possibile alternare periodi di fruizione (parziale) del Congedo COVID-19 ad altre tipologie di permessi o congedi (ad esempio, ferie, congedo parentale, prolungamento del congedo parentale, giorni di permesso ai sensi della Legge n. 104/1992, ecc.).

Durante la fruizione del congedo è riconosciuta, a favore di genitori con figli minori di 12 anni o portatori di disabilità grave, una indennità - pari al 50% - rapportata alla retribuzione o al reddito in ragione della categoria lavorativa di appartenenza del genitore richiedente ed i periodi fruiti sono coperti da contribuzione figu-

rata.

I genitori con figli dai 12 ai 16 anni possono assentarsi dal lavoro per il medesimo periodo (15 giorni) senza alcuna indennità e senza copertura figurativa.

Qualora si stia usufruendo del Congedo COVID-19 e intervenga la cessazione del rapporto di lavoro o dell'attività lavorativa, il congedo si interrompe e le giornate successive non vengono conteggiate e indennizzate.

Il Congedo COVID-19 si interrompe anche nel caso il cui la cessazione del rapporto di lavoro o dell'attività lavorativa interessa l'altro genitore, appartenente al medesimo nucleo familiare.

Per i lavoratori dipendenti, nel caso in cui uno dei due genitori fruisca di congedo di maternità/paternità (astensione obbligatoria), l'altro genitore non può usufruire del Congedo COVID-19 per lo stesso figlio.

In caso di più figli nel nucleo familiare, un genitore può fruire del congedo di maternità/paternità per un figlio, mentre l'altro genitore può usufruire del Congedo COVID-19 per la cura degli altri figli. Se uno dei due genitori è in malattia, l'altro genitore - appartenente al medesimo nucleo familiare - può usufruire del Congedo COVID-19.

La fruizione del Congedo COVID-19 è compatibile con la prestazione di lavoro in modalità smart working dell'altro genitore.

La fruizione del Congedo COVID-19 è compatibile con la contemporanea (negli stessi giorni) fruizione di ferie dell'altro genitore appartenente al nucleo familiare.

È possibile cumulare - nello stesso mese e per il medesimo figlio:

- Congedo COVID-19 + Permessi L. 104/92 + 12 giorni aggiuntivi;
- Congedo COVID-19 + prolungamento congedo + permessi per coniuge convivente di soggetto con handicap.

È inoltre possibile, per uno dei due genitori appartenenti al medesimo nucleo familiare, fruire del Congedo COVID-19 nelle stesse giornate in cui l'altro genitore stia fruendo, anche per lo stesso figlio, dei permessi Legge n. 104, del prolungamento del Congedo parentale o del Congedo straordinario; ciò in quanto si tratta di benefici diretti a salvaguardare due situazioni diverse non contemporaneamente tutelabili tramite l'utilizzazione di un solo istituto.

Assegno ordinario di invalidità: pagamento in acconto

Considerato lo stato emergenziale e la conseguente sospensione delle visite di conferma presso gli uffici medico-legali dell'INPS, per gli assegni ordinari di invalidità in scadenza nel mese di maggio viene conservato il pagamento in via provvisoria, a condizione che il titola-

re abbia presentato la domanda di conferma. In questi casi l'INPS ha disposto il pagamento di uno specifico assegno, con la motivazione di pagamento provvisorio. Qualora il giudizio medico-legale non confermi la spettanza dell'assegno, questi acconti dovranno essere restituiti.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Proroga del termine di presentazione delle domande di disoccupazione

Per le domande di disoccupazione agricola il termine di presentazione è prorogato al 1° giugno 2020. La domanda per Naspi o DIS_COLL, per chi abbia perso involontariamente il lavoro tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, può essere inviata anche oltre il termine ordinario di 68 giorni dalla cessazione. La richiesta può essere fatta pertanto entro 128 giorni dalla cessazione involontaria del rapporto di lavoro.

Permessi di soggiorno in scadenza

Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, emanato per far fronte all'emergenza COVID-19, ha prorogato fino al 15 giugno 2020 la validità dei permessi di soggiorno in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020. La domanda di rinnovo potrà essere presentata dopo il 15 giugno 2020.

Invalidità civile

Avvio a "sistema" della procedura semplificata per richiedenti di età tra 18 e 67 anni



18 e i 67 anni, per ciechi e sordi.

La procedura offre la possibilità di presentare domanda di invalidità inserendo già da subito le informazioni di norma comunicate solo al termine dell'esito positivo della fase sanitaria.

In altre parole, la procedura semplificata unifica la fase sanitaria e la fase concessoria AP70, consentendo pertanto di inserire oltre ai dati sanitari, anche i dati per l'eventuale liquidazione del beneficio economico, questo al fine di ridurre i tempi per l'effettivo riconoscimento della prestazione assistenziale.

Dopo una prima fase sperimentale - con Messaggio 1275 del 20 marzo 2020 l'INPS ha reso obbligatorio, a partire dal 1° aprile 2020, l'uso della cosiddetta procedura semplificata per la presentazione delle domande di invalidità civile per i soggetti di età compresa tra i

100 **anni** Confagricoltura
Alessandria

info@confagricolturalessandria.it • www.confagricolturalessandria.it

Onlus Senior
L'ETÀ DELLA SAGGEZZA

Onlus Senior - L'Età della Saggezza
senior.onlus@confagricoltura.it
www.senioronlus.it

**Raccolta fondi per contrastare
l'emergenza Coronavirus**



IT3710103003283000061441808

Tutte le offerte ricevute dalla nostra provincia con la **causale ALESSANDRIA CONFAGRI - COVID 19** saranno donate per progetti sul nostro territorio, seguendo le indicazioni ricevute dagli ospedali e dai medici contattati.

100 **anni** Confagricoltura
Alessandria

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAPA

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

Nasce la piattaforma di formazione gratuita di Enapra #condividiamocompetenze



In epoca di COVID-19 cambia anche la formazione in agricoltura. Confagricoltura ed il suo ente di formazione Enapra hanno avviato in tutta Italia, per i datori e per le risorse umane delle imprese associate, una piattaforma e-learning, all'insegna dell'hashtag #condividiamocompetenze.

La piattaforma ha una raccolta di contenuti formativi - realizzata a tempo di record con i partner scientifici - per venire incontro alle esigenze di molte aziende agricole che, coadiuvate da Enapra, avevano fatto investimenti in formazione continua e specialistica e che ora rischiavano di dover interrom-

pere i percorsi di valorizzazione della professionalità degli imprenditori stessi, della manodopera e di dirigenti, quadri e impiegati agricoli. Una difficoltà di non poco conto se si considera che si verifica proprio in un momento in cui nelle campagne sono in corso processi di rinnovamento e di digitalizzazione, utilizzando le moderne tecnologie offerte dalla "agricoltura 4.0".

"Le imprese agricole non si sono mai fermate per l'emergenza sanitaria, continuando ad assicurare cibo e materie prime all'industria agroalimentare, nel pieno rispetto della normativa - ha detto il presidente di Con-

fagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli** - *Il nostro è un impegno ed un dovere che, tra mille difficoltà, assolviamo con professionalità e perizia che va continuamente affinata. Abbiamo sempre considerato l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze come uno dei principali driver di crescita e sviluppo delle aziende agricole e ora, nell'attuale contesto di cambiamento strutturale dell'organizzazione aziendale, basato sull'innovazione e sulla digitalizzazione, questa convinzione è diventata impegno quotidiano che deve proseguire".*

"La nuova offerta formativa e-learning - ha aggiunto Brondelli, che è anche Presidente nazionale

dell'ente di formazione Enapra - *resterà a disposizione gratuita degli utenti fino al 31 marzo 2021. La scelta degli interventi si pone in continuità e coordinamento con i 'cataloghi' di Enapra e mira a soddisfare fabbisogni formativi variegati. Si terrà conto anche di quelli rilevati in fase di adesione al programma dal momento che i contenuti già disponibili andranno progressivamente arricchendosi".*

L'unica condizione che si richiede per l'accesso ai materiali didattici è la compilazione di un modulo di adesione che le aziende associate potranno richiedere a Confagricoltura Alessandria.

Dona alla Onlus Senior - L'Età della Saggezza

Gli agricoltori sono stati chiamati dal nostro Paese a continuare a lavorare e, anche se nel farlo stanno affrontando rischi e devono vincere comprensibili paure, operano con l'orgoglio di chi finalmente vede riconosciuta appieno l'importanza del loro lavoro.

Molti hanno chiamato il Presidente e gli uffici di Confagricoltura in questi giorni chiedendo di fare qualche cosa di più per il nostro territorio, per i nostri ospedali, così sotto pressione in questi mesi.

A chi volesse in qualche modo ulteriormente contribuire ad una giusta causa, proponiamo una donazione alla nostra "ONLUS SENIOR - L'ETÀ DELLA SAGGEZZA". Tutte le offerte ricevute dalla nostra provincia all'IBAN IT3710103003283000061441808 con la causale "ALESSANDRIA CONFAGRI-COVID 19" saranno donate per progetti sul nostro territorio, seguendo le indicazioni ricevute dagli ospedali e dai medici contattati.

Tutte le offerte fatte alla nostra Onlus hanno i seguenti benefici fiscali:

- alle persone fisiche spetta una detrazione Irpef del 30%, per un importo massimo fino a 30mila euro;
- per le imprese che donano è prevista la possibilità della deduzione dell'intera somma erogata.

In questo momento tutti noi siamo chiamati a fare tutto quanto ci è possibile per il nostro Paese e siamo sicuri che anche in questo caso gli agricoltori di Confagricoltura Alessandria sapranno distinguersi per altruismo e generosità.

I nostri uffici sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Confagricoltura Alessandria lancia "L'agricoltura a domicilio"

"L'agricoltura a domicilio" è il nome della campagna di Confagricoltura Alessandria che promuove, attraverso il sito www.confagricolturalessandria.it, i social Instagram e Twitter e il passaparola le aziende associate che consegnano prodotti a casa del consumatore.

"Le aziende agricole e agroalimentari in questo periodo di emergenza e di quarantena si confermano fondamentali - commenta il presidente di Con-

fagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli** - *I consumatori hanno capito che dietro ogni cibo acquistato c'è il lavoro di un agricoltore, che non si è fermato e sta continuando, nonostante le difficoltà, ad assolvere il proprio compito di attività indispensabile. Lo fa - come recita la campagna social di Confagricoltura - "Orgoglioso di garantire cibo. Il più buono. Quello italiano".*

Il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli, ribadisce: *"Con le restrizioni determinate dall'emergenza Coronavirus, molte imprese agricole del territorio alessandrino si sono organizzate per la consegna a domicilio di prodotti di stagione e non solo: frutta e verdura, vino, farine, riso, latte, formaggi, salumi, carne, uova, ma anche piantine in vaso, semi e cibo per animali. È stata attivata anche la distribuzione di piatti pronti di cucina tipica da parte degli agriturismi associati".*

Confagricoltura Alessandria sta supportando le aziende associate, come chiarisce il direttore provinciale, **Cristina Bagnasco**: *"Come Confagricoltura Alessandria abbiamo pensato di creare un database in cui raccogliere tutte le aziende agricole associate disponibili a consegnare al domicilio dei clienti le loro produzioni per amplificare la promozione delle loro iniziative e aiutare le persone a fare la spesa con le produzioni locali".*

L'elenco dei produttori de "L'agricoltura a domicilio", ogni giorno sempre più ricco, è disponibile via mail scrivendo a info@confagricolturalessandria.it o visibile al link: <http://www.confagricolturalessandria.it/comunicazione/news2.asp?id=520204319171519>



Agriturist chiede la riduzione di IMU e TARI per gli agriturismi

Agriturist, l'associazione agrituristica promossa da Confagricoltura, ha chiesto ai Sindaci del Piemonte di applicare una particolare tutela agli operatori agrituristici in seguito alle conseguenze della crisi COVID-19.

*"Oggi nessuno sa prevedere l'evoluzione e quando sarà possibile la riapertura delle attività - spiega il presidente di Agriturist Piemonte **Lorenzo Morandi** - ma si prevede che il riavvio sarà molto lento e la ripresa non sarà facile. Per questo Agriturist chiede una consistente riduzione dei tributi comunali riferiti alla TARI e all'IMU fino al 31 dicembre 2021, periodo minimo necessario per ricostruire l'immagine turistica italiana".* Le attività agrituristiche italiane



che sono state costrette a interrompere il loro lavoro per l'emergenza Coronavirus sono 23.615 (dati ISTAT). In Piemonte sono attive 1.316 aziende agrituristiche (5,6% della quota nazionale), delle quali 914 con alloggio. In provincia di Alessandria le aziende agrituristiche sono circa 180.

Le aziende piemontesi con ristorazione sono 793 (60% del totale);

quelle che offrono un servizio di degustazione (tipo enoturismo, per esempio) sono 687 (52% del totale). Sono 1.013 (il 77% del totale) quelle che svolgono altre attività legate all'agriturismo: fattoria didattica, ippoturismo, attività ludiche - educative, agri-asilo.

"Agriturist chiede ai Comuni, per il periodo di inattività, di esentare le imposte TARI ed IMU attribuite al-

l'agriturismo autorizzato; inoltre chiede la riduzione del 70% delle imposte TARI ed IMU nel periodo che decorrerà dalla riapertura delle attività fino al 31 dicembre 2021 e di rinviare i pagamenti TARI ed IMU al mese di dicembre 2020, previa rimodulazione degli importi" commenta **Franco Priarone**, presidente provinciale di Agriturist.

A livello nazionale Agriturist stima una perdita di oltre 800 milioni di euro solo per attività di ristoro e ospitalità, ai quali sono da aggiungere i mancati incassi di fattorie didattiche, degustazioni, vendite dirette. Nel solo Piemonte, in base alle stime di Confagricoltura, il danno stimato fino al 3 maggio è superiore a 5 milioni di euro.

L'Italia è tra gli ultimi Paesi in Europa per uso di Internet e servizi informatici

L'attuale situazione di emergenza causata dal Coronavirus rende ancor più necessario l'uso di Internet e di servizi informatici: dai rapporti con la Pubblica Amministrazione allo smart working, dall'attività didattica all'home banking, all'e-commerce: molte attività in questo periodo si stanno trasferendo sul web, con nuove modalità. L'Italia, da quanto emerge da un'analisi condotta dal Centro Studi di Confagricoltura su dati Eurostat 2019, risulta più indietro rispetto agli altri Paesi europei, per l'utilizzo di Internet e dei servizi informatici in generale. Il nostro Paese si colloca al 20° posto per l'accesso a Internet: solo l'85% delle famiglie italiane ha questa possibilità, contro una media europea del 90%. Dalle cifre relative alla banda larga (almeno 30 Mbits/secondo) risulta, inoltre, che l'Italia è al 18° posto in Europa, con l'84% delle famiglie (rispetto alla media europea dell'89%) che può disporre di

una tale velocità di connessione. Se si guarda poi alla banda ultralarga (100Mbits/secondo) scendiamo addirittura al 25° posto, seguiti solo da Croazia, Cipro e Grecia (elaborazione Corte dei Conti UE su dati Commissione UE 2017).

Anche sul fronte dei servizi online per l'espletamento di adempimenti vari, il Centro Studi di Confagricoltura rileva dati poco confortanti: sebbene ci sia stato un aumento (fra il 2015 e il 2019 dal 28% al 36% della popolazione) nell'utilizzo dell'Internet banking ovvero nella gestione dei conti correnti bancari on line, siamo comunque al 23° posto in Europa (media UE 58%).

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (per informazioni, pagamenti e gestione pratiche) la situazione non è certo migliore: in Italia i cittadini che si avvalgono di Internet sono solo il 23%, rispetto a una media UE del 55%, collocandoci al 27° posto

in Europa, precedendo sola la Romania.

Quanto all'e-commerce, nel nostro Paese solo l'8% della popolazione effettua acquisti di beni e servizi online, rispetto al 20% della media europea: una percentuale che ci relega al 24° posto in Europa.

*"Nonostante gli impegni fissati a livello nazionale ed europeo e l'approvazione del progetto "Strategia Digitale Italiana" nel 2015 (per gli obiettivi di crescita UE 2020), che prevedeva che entro il 2020 almeno il 50% delle abitazioni fosse dotato di connessione a banda ultra larga, il nostro Paese - commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello** - continua a scontare un pesante ritardo, anche culturale, su questo fronte. L'emergenza Coronavirus, che sta costringendo la popolazione a ricorrere necessariamente ai servizi telematici per diversi adempimenti, fa affiorare in maniera ancora più evidente l'inadeguatezza del sistema infrastrutturale digitale italiano".*

Webinair Assemblea dei giovani di ANGA

Venerdì 30 aprile si è svolta in modalità online l'Assemblea dei giovani di Confagricoltura di Alessandria, coordinati dal presidente **Alessandro Calvi di Bergolo**. Il periodo di lock down non ha impedito ai ragazzi di organizzare questa importante riunione per discutere dei principali temi del settore agricolo che li coinvolgono da vicino. La tecnologia ha sicuramente agevolato la reunion di fine aprile con aspetti anche ludici, come lo scatto di gruppo che riportiamo. Gli Anghini si sono dati appuntamento presto, nella speranza questa volta di potersi riabbracciare.



La Riforma PAC slitta al 2023?

La Commissione Agricoltura del Parlamento UE ha votato un rinvio di due anni per il varo della Riforma della PAC, ossia fino al 31 dicembre 2022.

In questo modo la nuova PAC partirebbe il 1° gennaio 2023 e i Regolamenti transitori già approvati varrebbero per due anni (2021 e 2022), estendendo le attuali regole PAC fino a tutto il 2022 (e non fino alla fine del 2021 come ha proposto la Commissione UE qualche mese fa).

In pratica, verrebbero mantenuti anche gli attuali livelli di finanziamento della PAC, senza andare incontro ai tagli previsti dalla Riforma, del 4% per i pagamenti diretti PAC e del 15% per i pagamenti dello Sviluppo Rurale.

Inoltre, vi sarebbe più tempo per rivedere un impianto di riforma ideato e voluto dalla vecchia



Commissione e per correggere gli errori e le incongruenze contenute nelle proposte di Riforma della PAC presentate come si ricorderà dalla Commissione UE a giugno 2018.

Oltre a questo, il Parlamento ha richiesto anche di evitare il finanziamento con fondi PAC della cosiddetta "riserva di crisi" creata ogni anno grazie ad un "taglio" ai contributi degli agricoltori, utilizzando invece, straordinaria-

mente, risorse esterne alla PAC. Richiesta inoltre una estensione di due anni della validità dei diritti di impianto per i viticoltori. Queste proposte negoziali del Parlamento saranno discusse in sede UE nelle prossime settimane, con l'obiettivo, molto ambizioso, di arrivare ad un accordo tra gli Stati membri entro il 30 giugno prossimo, scadenza della Presidenza di turno croata.

Roberto Giorgi

Riaperte tutte le attività di manutenzione del verde

L'ultimo DPCM del 26 aprile ha riaperto tutte le attività di "cura e manutenzione del verde" di cui al codice Ateco 81.30, non solo quindi interventi di manutenzione, già consentiti dal DPCM del 10 aprile, ma anche interventi di nuovo impianto, per la realizzazione di aiuole, parchi e giardini, a partire dal 4 maggio. Per la riorganizzazione delle attività e, soprattutto, l'adozione e/o l'adeguamento agli aggiornamenti contenuti nel nuovo Protocollo sulle misure di sicurezza del 24 aprile, le imprese hanno potuto già dal 27 aprile attivarsi con quanto previsto.

Un importante risultato per Confagricoltura, Assoverde - Associazione Italiana dei Costruttori del Verde e AIGP - Associazione Italiana Giardinieri Professionisti che, in forma congiunta, già - nel primo appello al Governo del 9 aprile - si erano fatti promotori della richiesta "urgente" di ripresa delle attività, con esito positivo, seppure limitatamente ai soli interventi di manutenzione, e che, con nuovo appello al Governo del 24 aprile, hanno, invece, evidenziato la necessità di riammettere tutti gli interventi di cui all'81,30, anche quelli di nuovo impianto, tanto nelle opere pubbliche che nelle aree private.

Alla base del primo appello, l'emergenza ambientale, dovuta alle criticità igienico-sanitarie e di degrado determinate dall'abbandono delle aree verdi.

Nel secondo appello, invece, è l'emergenza economica ad assumere rilevanza e la necessità di ripristinare gli interventi di nuovo impianto.

R.S.

Politica Agricola Comune: anticipo 2020

Per consentire alle aziende agricole di affrontare la crisi economica causata dall'emergenza COVID-19 sono stati varati o integrati diversi provvedimenti normativi per consentire anticipi sui pagamenti diretti previsti dalla Politica Agricola Comune.

Coesisteranno tre tipologie di anticipi delle quali il Ministero, AGEA Coordinamento ed i vari Organismi Pagatori Regionali devono definire l'applicazione ed i limiti di sovrapposizione. Nello specifico avremo:

- anticipazione del 70% basata sul valore dei titoli base presenti nel Registro titoli 2019; questa erogazione è prevista a maggio/giugno 2020, senza necessità di aver presentato preventivamente la Domanda Unica ed viene erogata con aiuti nazionali fuori regime di de minimis.
- anticipazione al 31 luglio 2020 del 50% dei titoli base + premio greening + premio giovani, sulla

base della Domanda Unica 2020. È questa l'opzione già percorsa nel 2019 con contributi nazionali ed interessi in regime di de minimis;

- anticipazione del 70%, al 16 ottobre 2020, con contributi comunitari sulla base della Domanda Unica 2020.

Mentre le ultime due rappresentano forme di erogazione già viste negli anni scorsi, la prima anticipazione è una novità assoluta contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, il cosiddetto "Cura Italia" ora convertito in legge con ampie modificazioni.

Relativamente a questa misura è importante sottolineare che la presentazione della richiesta dell'anticipazione non consente di cedere titoli a valere sulla campagna 2020 e successive. In pratica gli agricoltori che beneficiano di questa provvidenza non possono effettuare il trasferimento dei titoli nel 2020.

R.G.

Chiesto lo stato di crisi per il florovivaismo piemontese

Nell'emergenza Coronavirus il florovivaismo ha subito i contraccolpi più pesanti rispetto agli altri comparti agricoli: a fronte di un 2019 da record per quanto riguarda l'export, il 2020 si sta rivelando terribile per le aziende del comparto.

A causa del divieto di assembramenti, di celebrare cerimonie, della chiusura dei cimiteri e del contingentamento della mobilità sul territorio, le vendite delle produzioni floricole primaverili sono pressoché azzerate.

"Sono crollati gli acquisti di fiori e di piante ornamentali e fino a pochi giorni fa - ricorda il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli** - era anche impossibile svolgere le atti-

ività di manutenzione dei parchi e dei giardini. Un vero e proprio disastro per il Piemonte, dove il comparto fattura oltre 120 milioni di euro all'anno". In base alle stime di Confagricoltura le perdite subite dalle 1.485 aziende florovivaistiche piemontesi in alcuni casi superano il 60% del fatturato annuale, con conseguenze preoccupanti non solo in termini di programmazione dei futuri investimenti, ma anche per la tenuta e la sopravvivenza di molte realtà produttive e per un drastico ridimensionamento dell'occupazione.

"A fronte di questa situazione - dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte **Enrico Alasia** - abbiamo chiesto alla Regione di dichiarare

lo stato di crisi del comparto e di individuare procedure amministrative snelle e attuabili nel breve periodo per l'accertamento e il riconoscimento dei danni, che si basino sostanzialmente sulla segnalazione delle perdite del fatturato da parte delle imprese coinvolte".

Complessivamente in Italia il florovivaismo occupa circa 100.000 addetti in 27.000 aziende. Il fatturato annuale è di 2,9 miliardi di euro complessivi: 1,32 miliardi di euro di fiori recisi e piante in vaso e 1,55 miliardi di euro di piante ornamentali.

In provincia di Alessandria vi sono circa 200 aziende florovivaistiche, di cui circa un terzo associate a Confagricoltura Alessandria.

Norme tecniche di produzione integrata

I disciplinari regionali sono stati approvati: poche novità rispetto al 2019

Il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte lo scorso 6 aprile ha approvato le Norme Tecniche di Produzione Integrata 2020 che devono rispettare tutte le aziende aderenti all'operazione 10.1.1 (che, come tutti sanno, è la "nuova 2078"). Ad oggi non è ancora garantito alle aziende che nel 2019 hanno concluso il 5° anno d'impegno un 6° anno aggiuntivo (anche se sembra sia una possibilità altamente probabile); nel caso si invitano le aziende intenzionate a proseguire nell'impegno e rispettare le varie norme di coltura contenute nei disciplinari 2020.

Rispetto al 2019, anno che ha visto notevoli aggiornamenti delle Norme Tecniche, sono poche le novità introdotte nei disciplinari 2020.

Innanzitutto sono state eliminate le sostanze attive che nel frattempo hanno visto la revoca o la scadenza senza rinnovo delle autorizzazioni ministeriali.

Quindi, alcune sostanze attive di recente introduzione o aggiornamento delle autorizzazioni sono state inserite nei disciplinari.

Come affermato lo scorso anno (L'Aratro di aprile 2019) in un articolo è impossibile riportare e ricordare le novità introdotte nei disciplinari del 2019 e aggiornate nel 2020. Pertanto, invitiamo tutti i beneficiari a consultare le norme 2020 al seguente link del nostro sito internet <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/lineetecnicheregionali.asp>

Qui si possono trovare anche gli aggiornamenti con cui lo scorso 22 aprile il Settore Fitosanitario Regionale ha già provveduto ad integrare i disciplinari approvati a inizio mese. Senza entrare nei particolari dei disciplinari, ricordiamo che per la difesa e il diserbo delle colture è ammesso l'uso esclusivo delle sostanze attive inserite nelle Norme Tecniche.

I formulati commerciali devono essere registrati sulle colture disciplinate contro le avversità previste, alle dosi di etichetta.

Inoltre ogni utilizzatore deve leggere le prescrizioni di etichetta con la massima attenzione, in quanto per molti prodotti vengono fissate particolari avvertenze che consentono il migliore uso sia in termini agronomici che di salvaguardia della salute dell'operatore che dell'ambiente. Tra le avvertenze da rispettare ricordiamo che, per esempio, erbicidi contenenti **Terbutilazina** prevedono ad esempio il rispetto di fasce tampone lungo i corsi idrici. Le norme tecniche nel 2019 hanno introdotto particolari limitazioni ribadite nel 2020: esaminiamo le principali, iniziando dal diserbo.

Glifosate: per **colture erbacee e orticole**, ogni azienda tra il 1 gennaio e il 31 dicembre di ogni anno può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferito ai formulati 360 g/L) pari a 2 litri per ogni ettaro sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 litri per ettaro moltiplicato per gli ettari di specie non arboree è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate: la dose applicabile è quella di etichetta del formulato. Nel caso di due colture all'anno coltivate sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le



colture. Per il riso, il quantitativo calcolato come descritto deve essere sufficiente anche per la lotta al riso crodo e la pulizia degli argini.

Per le **colture arboree (fruttiferi e vite)** come norma generale il diserbo è ammesso solo in forma localizzata in bande lungo la fila; per il glifosate la superficie massima diserbabile è il 30% della superficie totale della coltura: prendendo il riferimento i formulati con 360 g/L di glifosate, la dose massima annua è di 2,7 l/ha/anno (pari a 972 g s.a./ha), oppure di 1,8 l/ha/anno (pari a 648 g s.a./ha/anno) se accanto al glifosate siano adoperati erbicidi residui ammessi. Il limite del 30% di superficie diserbata si applica solo al glifosate: per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile è del 50% (sempre solo interventi chimici localizzati sulla fila). Nel caso di adesione all'impegno aggiuntivo "Inerbimento controllato di fruttiferi e vite" la percentuale di cui sopra deve invece essere sempre inferiore al 30%.

Altra particolarità riguarda i diserbanti che possono essere utilizzati per la **lotta alle malerbe su diverse colture**; in un'ottica di avviamento è possibile che il loro impiego sulla stessa superficie sia effettuato in anni consecutivi su colture diverse. Alcune di queste sostanze attive sono però sotto controllo dell'Unione Europea come "destinate alla sostituzione" per il loro profilo eco tossicologico sfavorevole oppure perché rintracciate come residuo nelle analisi delle acque superficiali e/o profonde. Queste sostanze attive sono **Aclonifen** (diserbo di mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata), **S-Metolachlor** (mais, sorgo, girasole, soia e pomodoro), **Ben-tazone** (sorgo, soia, erba medica - il cui impiego è comunque vietato in alcuni territori comunali del casalese), **Bifenox** (avena, segale, triticale, frumento tenero e duro, orzo e soia): a limitazione riguarda le singole sostanze attive, ciascuna delle quali deve essere applicata ad anni alterni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui viene utilizzata.

Inoltre, per il **diserbo del mais in pre emergenza** **Aclonifen** e **S-Metolachlor** vanno applicate o localizzate sulla fila di semina oppure a pieno campo ma sul 50% della superficie, alla dose di etichetta. Per **Terbutilazina** valgono anche le limitazioni valide per tutte le aziende, ovvero una dose massima di 750 gr/ettaro di sostanza attiva e l'utilizzo esclusivamente in miscela con altre sostanze attive.

Per i **cereali a paglia** è stata introdotta la limitazione sul **diserbo di pre emergenza**: sulla

stessa particella è ammesso 1 trattamento ogni 3 anni.

Per il **diserbo del riso** l'utilizzo della s.a. **Imaxamox** è limitato alle varietà resistenti **Clearfield**, questa s.a. non può essere impiegata sulla stessa particella per due anni consecutivi. Limitazioni sono state introdotte su **Trichlopir** (sia su riso a semina in acqua che in asciutta) che diventa impiegabile sul 50% della risaia, dietro prescrizione del nostro tecnico.

Sul fronte difesa da malattie e insetti, oltre a rispettare l'abbinamento sostanza attiva ammessa/formulato commerciale registrato sulla coltura disciplinata contro l'avversità prevista dai disciplinari, è sempre più importante seguire attentamente le norme contenute nelle etichette: infatti le etichette di alcuni prodotti ad azione insetticida contengono prescrizioni per la creazione di fasce di rispetto non trattate lungo i corsi idrici.

Sono consentite su **nocciolo** per la **difesa dalla Cimice Asiatica** (su cui sono previsti al massimo 3 trattamenti all'anno), utilizzando **Deltametrina**, **Lambdacialotrina** (un solo trattamento) e **Etofenprox** (1 solo trattamento contro la cimice ma ammessi 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità).

Su **vite** per la **difesa dal Mal dell'esca** sono stati ammessi trattamenti al bruno sui tagli di potatura della miscela **Boscalid+Piraclostrobin** (trattamento da non sommare agli altri in vegetazione), mentre per la **lotta alla Flavescenza dorata** è ammesso un trattamento con **Tau-Fluvalinate** o **Acrinatrina** o **Etofenprox**, prodotti alternativi tra loro; sono ammessi due trattamenti con **Acetamiprid**, ma solo a fioritura conclusa.

Pomodoro da industria e patata, hanno subito alcune modifiche nell'ambito della difesa fitosanitaria che non è possibile descrivere in poche righe; è opportuno che vengano verificati andando a scaricare il relativo disciplinare.

Infine il problema trattamenti **fungicidi** a base di **rame**; i disciplinari di produzione integrata del 2020 consentono al massimo 12 kg/ha di s.a. nel triennio 2019-2021: su vite e fruttiferi non più di 5 kg/ha in un anno, su pomodoro da industria non più di 6 kg/ha in un anno. Su altre colture orticole 4 kg di rame per ettaro per anno sullo stesso appezzamento.

Rinnovando l'invito a consultare i disciplinari 2020 si ricorda che per ulteriori chiarimenti è opportuno contattare i nostri tecnici.

Marco Visca

Cimice Asiatica, pubblicato il decreto per la lotta bio

È stato pubblicato sulla G.U. n. 98 del 14 aprile 2020 il decreto del Ministero dell'Ambiente che stabilisce i criteri per il lancio di insetti adulti appartenenti al genere *Trissolcus*, giornalistamente noti come "vespa samurai", originari di Cina, Corea e Giappone, antagonisti naturali della Cimice asiatica (*Halyomorpha Halys*). Grazie a questo Decreto si potrà quindi procedere con l'introduzione sul territorio nazionale di questi imenotteri parassitoidi sui quali si poggiano le speranze per il contenimento delle infestazioni della Cimice Asiatica.

Innanzitutto un chiarimento: il *Trissolcus* è un parassitoide in quanto vive a spese dell'ospite provocandone la morte (nel caso specifico si definisce ooparassitoide in quanto depone le proprie uova in quelle della cimice e non si esclude il fatto che si possa anche nutrire del contenuto delle uova della cimice); il parassita, al contrario, instaura rapporti con l'ospite cercando di mantenerlo vitale.

Questa cimice, da alcuni anni presente nelle nostre campagne, nello scorso 2019 ha arrecato notevoli danni alle produzioni frutticole e ai nocciuoli oltre alla soia (e in casi piuttosto isolati anche a mais). Per fare un quadro della pericolosità dell'insetto basta sapere che è dotato di elevata prolificità, ovideponendo più volte a determinati intervalli nella stessa annata, è polifago, in grado cioè di attaccare più di 300 specie vegetali ed è pericoloso sia negli stadi giovanili che da adulto. La sua attività si svolge da metà/tarda primavera fino all'autunno inoltrato. Inoltre trascorre l'inverno come adulto non all'esterno, ma in ricoveri che lo difendono dalle basse temperature.

Il Decreto approvato e pubblicato nella G.U. è il primo adempimento amministrativo verso l'applicazione



della lotta biologica contro la *Halyomorpha Halys*. La procedura prevede che le Regioni interessate – e il Piemonte è una delle principali – presentino al Ministero dell'Ambiente una richiesta di autorizzazione al lancio degli adulti di *Trissolcus*.

Per la preparazione dei lanci occorre che il parassitoide della cimice, che non è un insetto originario dei nostri ambienti, venga riprodotto per poter disporre di sufficienti esemplari affinché la diffusione nell'ambiente abbia già nell'anno del lancio un certo rilievo. Questa attività si sta realizzando presso laboratori ufficialmente accreditati e autorizzati. La riproduzione avviene attraverso la parassitizzazione da parte del *Trissolcus*, allevato in questi ambienti protetti, di ovature di cimice asiatica raccolte da femmine che sono state raccolte durante il periodo invernale nei luoghi di svernamento.

Data l'elevata prolificità della cimice asiatica e la massiccia presenza di adulti che sono riusciti a superare questo tiepido inverno, i *Trissolcus* che saranno rilasciati non saranno sufficienti a portare la popolazione della cimice in equilibrio: occorrerà che accanto agli esemplari riprodotti e lanciati si instauri una popolazione che si riproduca naturalmente nell'ambiente; anche se il *Trissolcus* è in grado di effettuare alcune generazioni all'anno, per raggiungere questo obiettivo sarà necessario tempo.

Il Settore Fitosanitario Regionale e l'Istituto di Entomologia Generale e Applicata del Dipartimento di

Scienza Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino e AGRION, la Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, in convegni, riunioni e recenti videoconferenze, hanno confermato che il lancio delle femmine del *Trissolcus* avverrà presumibilmente in due momenti, a inizio e metà estate. I *Trissolcus* verranno lanciati in corridoi ecologici naturali appositamente identificati in modo da consentire l'ottimale copertura delle aree agricole regionali, partendo da quelle che in questi anni hanno fatto registrare i maggiori danni.

La scelta di diffondere i *Trissolcus* in corridoi ecologici e aree naturali, affinché questo imenottero si insedi e trovi un equilibrio con le sue prede, nasce dal fatto che i parassitoidi lanciati, per potersi riprodurre, devono trovare uova di cimice da parassitizzare che si trovano con maggiori probabilità in questi ambienti. Inoltre, fatto di fondamentale importanza, in questi ambienti non vengono effettuati trattamenti con prodotti fitosanitari e principalmente insetticidi, che determinerebbero una riduzione drastica dei *Trissolcus* utili, vanificando così la loro attività di parassitizzazione nell'ambito di questa non semplice modalità di lotta.

La difesa delle colture potenzialmente danneggiate dagli attacchi della cimice asiatica, a cominciare dalle colture frutticole e corilicole, nel 2020 non potrà prescindere da interventi insetticidi che però dovranno essere posizionati con estrema attenzione e in base a rilievi e monitoraggi indispensabili per identificare epoche e formulati più adatti al duplice scopo, quello di contenere la cimice e quello di non arrecare danno ai *Trissolcus* quando saranno presenti nell'ambiente. Inoltre, per la difesa, oltre al lancio del *Trissolcus* e ai trattamenti insetticidi, sono in via di definizione le

modalità di utilizzo di fertilizzanti integrati che nel consentire un buon controllo della cimice non hanno nessuna attività dannosa ai parassitoidi lanciati.

I lanci, come detto, dovrebbero essere effettuati a inizio estate. È importante che le modalità di trattamento delle colture siano particolarmente rispettose di tutte le aree non interessate dalla coltura; la presenza dei parassitoidi della cimice potrebbe risentirne e il numero di questi insetti utili potrebbe ridursi.

Dovrà essere impegno comune di tutte le componenti agricole piemontesi l'attuazione di una lotta efficiente ed efficace nel rispetto di questi insetti utili, su cui nel futuro prossimo occorrerà contare per contenere gli attacchi della Cimice Asiatica.

Al momento di andare in stampa la Regione Piemonte ci ha inviato un'importante nota volta a divulgare e a chiarire le modalità amministrative e tecniche della diffusione del *Trissolcus*, con allegato uno specifico documento del Settore Fitosanitario nazionale. Il programma, infatti, è coordinato a livello nazionale dal Servizio Fitosanitario Centrale con il supporto tecnico-scientifico del CREA - BC di Firenze e vede la partecipazione delle diverse Regioni interessate, tramite i rispettivi Servizi Fitosanitari e le strutture tecnico-scientifiche incaricate della moltiplicazione del parassitoide nelle rispettive regioni.

La nota regionale ci informa che al momento manca ancora il via libera definitivo alla realizzazione di questo progetto non essendo stati ancora compiuti tutti i passi amministrativi necessari alla sua piena operatività.

Siete invitati a consultare sul nostro sito internet la sezione speciale dedicata alla Cimice Asiatica alla pagina <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/cimice-asiatica.asp>

Trattori con motori EURO 4



Zetor



Giroandanatore portato

MASCHIO GASPARDO



Falciacondizionatrice portata a dischi

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com

Modifiche delle norme di avvicendamento in agricoltura biologica

Il Decreto Ministeriale 3757 del 9 aprile 2020 ha modificato, tra le altre, le norme di avvicendamento in agricoltura biologica.

Premesso che il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento consente il mantenimento se non l'incremento della fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie, la nuova norma prevede che: per le **colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate**, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.

In deroga a quanto sopra riportato **i cereali autunno-vernini e il pomodoro in ambiente protetto** possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, a coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.

Il riso può succedere a se stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa. La Regione e l'Ente Risi sono intervenuti con una circolare consultabile alla pagina <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/agricoltura-biologica.asp> del nostro sito internet, cui rimandiamo, che in pratica indica la possibilità di

adottare una rotazione che vede la coltura risicola alternata a due colture principali, una delle quali può essere un sovescio purché con le caratteristiche previste dal decreto. Qualora si volessero sfruttare fino in fondo le possibilità offerte dalla regola generale, il riso potrebbe essere alternato alla soia e ad un successivo sovescio autunno/vernino con le caratteristiche di coltura principale, per tornare poi al riso dopo l'interamento del sovescio, una volta raggiunta la fase di inizio fioritura, secondo una rotazione che alterna in due annate riso e soia con l'inserimento obbligatorio di questo tipo di sovescio. Se invece si utilizza la deroga prevista all'art. 2, comma 3, lettera b), il decreto conferma che la rotazione può prevedere al massimo tre cicli di riso in un quinquennio. In questo caso l'Ente Nazionale Risi, sulla base delle numerose prove

condotte dal suo Centro ricerche, consiglia la rotazione riso-riso-soia-mais o cereale autunno/vernino o altra coltura in asciutta, per poi riprendere il successivo quadriennio con lo stesso ciclo. Infine, per quanto riguarda il cosiddetto "anno zero", dal quale prende avvio il ciclo di successioni da prendere in considerazione nel caso in cui l'azienda utilizzi la deroga, si precisa che esso va individuato nel 2016.

Gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio.

Le colture da taglio non succedono a se stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

In tutti i casi sopra esposti, la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.

Si consiglia agli operatori biologici la consultazione delle pagine dedicate all'agricoltura biologica pubblicate sul nostro sito internet.

Pagine a cura di **Marco Visca**

Consulta i bollettini fitopatologici per tenerti sempre aggiornato



<http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/bollettino.asp>

www.apsovsementi.it

apsov
SERVING AGRICULTURE

FORAGGERE SOIA
LINO SORGO

GIRASOLE ERBA MEDICA
GRANO SARACENO
CEREALI LEGUMINOSE

Mais, firmato dalla filiera l'Accordo quadro per promuovere la coltivazione

È stato firmato l'“Accordo quadro per il mais da granella di filiera italiana certificata” che favorisce la stipula di contratti di filiera per il mais destinato all'alimentazione animale.

Al riguardo, ASSALZOO - in rappresentanza dell'industria mangimistica italiana - AMI, CIA, CONFAGRICOLTURA e COPAGRI - in rappresentanza dei produttori agricoli - ACI - in rappresentanza del mondo cooperativo - ASSOSEMENTI - in rappresentanza delle ditte sementiere - ORIGIN ITALIA - in rappresentanza dei Consorzi di Indicazioni Geografiche - esprimono grande soddisfazione per il risultato raggiunto. L'Accordo quadro sarà valido per le campagne cerealicole 2020, 2021 e 2022.

La firma del documento rappresenta un'ulteriore tappa del percorso avviato nel 2018 con la firma del Memorandum of Understanding sottoscritto per contrastare lo stato di forte crisi in cui imperversa la maiscoltura italiana e favorire la ripresa della coltivazione di una materia prima strategica per la zootecnia e la filiera agro-alimentare ed indispensabile per le produzioni di eccellenza del nostro Paese. Negli ultimi anni la produzione interna di granturco ha infatti registrato un pericoloso crollo delle superfici seminate di oltre il 50%, con una produzione che ha raggiunto un minimo storico.



“L'Accordo quadro si propone innanzitutto di ridare stimoli e fiducia alla produzione primaria di mais, per frenare la caduta produttiva e per sostenere la produzione di un cereale fondamentale per garantire le produzioni zootecniche del nostro Paese, da cui derivano anche gran parte delle eccellenze del Made in Italy agroalimentare, basti pensare a formaggi e salumi” esordisce il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli**.

L'intento è quello di favorire il ripristino di un'adeguata capacità di approvvigionamento interno e di arginare, nel contempo, la forte dipendenza dall'estero che, nel solo 2019, ha portato il livello delle importazioni a raggiungere un picco storico di 6,4 milioni di tonnellate, valore che incide sulla bilancia commerciale per più di un miliardo di euro.

“Grazie all'Accordo Quadro sarà possibile programmare la produzione, con l'adozione di efficaci modelli contrattuali di filiera, e diversificare il rischio

rispetto agli andamenti del mercato scegliendo tra diverse opzioni di fissazioni del prezzo. A tal fine tra le opzioni, se in accordo tra le parti, è prevista anche la possibilità di far riferimento a un prezzo di 195 euro/t” commenta Brondelli.

L'“Accordo quadro per il mais da granella di filiera italiana certificata” rappresenta un primo concreto impegno per promuovere una ripresa produttiva di mais in Italia, ma è fondamentale che la filiera non venga lasciata sola in un momento così difficile come quello che stiamo attraversando, anche a causa dell'emergenza coronavirus.

“È di fondamentale importanza, pertanto, che questo sforzo venga supportato da un intervento pubblico specifico per il mais, ed è per tale ragione che tutta la filiera chiede ora l'impegno del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, affinché vari con urgenza misure che incentivino la produzione maidicola attraverso uno specifico aiuto ad ettaro sul modello dell'incentivo grano duro ‘de minimis’. Una misura, questa, indispensabile per consentire agli agricoltori italiani di compiere uno sforzo produttivo che consenta di recuperare quella necessaria capacità di autoapprovvigionamento di mais a garanzia e a beneficio di tutta la filiera agro-zootecnica-alimentare italiana” conclude il Presidente di Confagricoltura Alessandria.

R.Sparacino

In uscita un nuovo bando per l'agricoltura sostenibile

Al fine di favorire la biodiversità e il miglioramento del paesaggio agrario, è prevista l'emanazione di un nuovo bando sulla Misura 10 del PSR 2014-2020 per il sostegno ad aziende agricole che introducano, ai margini delle coltivazioni, superfici improduttive stabilmente inerbite, seminate entro la prima decade di giugno e non utilizzate per il transito o l'accesso alle colture. Gli inerbimenti hanno durata quinquennale e assumono caratteristiche diverse a seconda dell'azione prescelta.

L'azione 10.1.4/3 richiede di realizzare, ai bordi di seminativi, strisce inerbite di 5-10 metri di larghezza atte ad intercettare il ruscellamento superficiale, costituite da graminacee (festuca, erba mazzolina o poa, loglio perenne, loiessa), da sole o consociate a leguminose quali trifogli o erba medica. Gli sfalci o le trinciature devono essere effettuati, in presenza di sole graminacee, in modo che la vegetazione non superi i 50 cm di altezza o, in caso di consociazione, dopo la piena fioritura delle leguminose. Il pagamento annuale è di 1.250 euro per ettaro (ridotto a 210 euro per le superfici utilizzate come EFA).

L'azione 10.1.7/3 richiede la realizzazione di inerbimenti misti di leguminose (trifogli, erba medica, lupinella, ginestrino) sotto forma di strisce di 5-10 metri di larghezza o di appezzamenti di non più di 4.000 mq ad almeno 30 metri di distanza l'uno dall'altro, gestiti con sfalci o trinciature evitando il periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio. Il pagamento annuale è di 1.000 euro per ettaro (ridotto a 80 euro per le superfici utilizzate come EFA).

Con il nuovo bando, inoltre, si prevede di finanziare le coltivazioni a perdere su superfici in cui non è praticata la caccia (azione 10.1.7/2) e la gestione di elementi naturaliformi (aree umide, siepi, boschetti) realizzati quali investimenti non produttivi nell'ambito dell'operazione 4.4.1 (azione 10.1.7/1). In entrambi i casi il pagamento annuale è di 1.000 euro per ettaro (ridotto a 250 euro per le coltivazioni a perdere utilizzate come EFA).

Marco Visca

ISPRA: in calo le emissioni di gas serra e ammoniacale

Negli ultimi 28 anni l'agricoltura italiana ha ridotto le sue emissioni del 13%: in base alle rilevazioni del 2018 la zootecnia incide solo per il 5,6% sul totale delle emissioni prodotte dal nostro Paese. Il dato lo fornisce l'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

“Sono risultati positivi - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte - che ci spingono a una maggior consapevolezza dell'impatto che può avere l'uomo sull'ambiente. Lavoriamo ogni giorno per alimentare il Paese e siamo pronti a investire su un progetto di sviluppo economico e di innovazione che consenta anche di ridurre la pressione su alcune aree e valorizzi le potenzialità di altre risorse naturali capaci di mitigare il cambiamento climatico”.

Confagricoltura guarda con attenzione al Green Deal europeo, ai nuovi obiettivi sul clima al 2030 e alla definizione della strategia di lungo termine al 2050. Mantenere la terra in salute richiede uno sforzo che non può essere lasciato soltanto agli agricoltori. Non può essere la battaglia di un'azienda o di un Paese, ma un impegno globale che richiede politiche economiche nazionali e internazionali.



OCCASIONI



■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.

■ **Vendesi:** fresatrice HR35 RTL larghezza 230 - Rotavator Howard pari al nuovo, 90 ore di lavoro. Cell. 366 5480111.

■ **Vendesi:** mulino per famiglia a mole di pietra naturale per farina integrale di tutti i cereali e legumi marca Maschetto in ottimo stato con funzionamento elettrico e manuale; tubi zincati per irrigazione a pioggia, 400 metri diametro 120 mm, 200 metri diametro 100 mm, tutti con giunto sferico in ottimo stato compresi i raccordi. Reperibili a Spinetta Marengo. Cell. 333 7004294.

■ **Vendesi alloggio** su due livelli (4° piano con ascensore) di mq. 160 totali in area residenziale di Alessandria (Zona Ospedaletto) di recente costruzione con ottime rifiniture composto da salone, cucina, 2 bagni, 4 camere da letto, 2 balconi. Inoltre sono presenti cantina, garage automatizzato, termo autonomo, aria condizionata in tutte le stanze, antifurto, videocitofono, porta blindata, giardino condominiale. Cell. 339 4549290.

■ **Vendesi:** motopompa Irrimec motore Iveco 175 hp praticamente nuova (meno di 20 ore) e rotolone Irrimec come nuovo diametro tubo 125 mm e lunghezza 430 m. A causa di cambio del tipo di coltivazioni le macchine non sono più state utilizzate dal 2013. Prezzo interessante dopo visura. Cell. 348 8052204.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi trattore** Ford Maiors con pala meccanica funzionante al 100%. Può anche essere macchina d'epoca in quanto è del 1956. Telefonare ore pasti allo 0131 585657.

■ **Vendesi:** Girello a dieci bracci metri 3,5 a quattro ruote marca Morra; Rullo largo 2,55, q.li 25; Seminatrice marca Nodet mod. 250 con ruote e con erpice; Barra rotante larga 2 metri con condizionatore e rullo di gomma marca Galfrè; Dispositivo di protezione per trattore FIAT 600-640 omologato; Scuoti paglia mietitrebbia marca Laverda 3350/3400 nuovo adattabile anche per mietitrebbie New Holland mod. 90-90. Il tutto visibile a Basaluzzo. Cell. 340 2579336.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi/affittasi capannone** in Grava 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi:** 5 litri **olio motore** Shell racing c60 10W-60 formulato per motori racing o di elevata potenza a 35 euro; causa errato acquisto vendo 3 fustini da 5 kg di **aggrappante** Kerakoll keragripp per adesione pavimento, ideale per facilitare l'adesione della livellina al pavimento esistente, pagati in tutto 120 euro, vendo a 40 euro. Cell. 339 6775705.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per informazioni cell. 339 8419065.

Limitazioni all'impiego degli erbicidi contenenti Terbutilazina

Dal 1° gennaio 2008 la sostanza attiva Terbutilazina, a causa dei residui presenti nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee destinate all'utilizzo potabile, subisce, come è noto, limitazioni d'impiego. Nelle zone ordinarie, quali la provincia di Alessandria, la Terbutilazina può essere impiegata utilizzando formulati commerciali che la contengono in miscela insieme con altre sostanze attive alle dosi di etichetta ed esclusivamente sulle colture sulle quali i vari formulati commerciali sono registrati. Inoltre, nelle Zone Vulnerabili da prodotti Fitosanitari (Z.V.F.) va impiegata ad anni alterni e in forma localizzata sulla fila di semina. La provincia di Alessandria non è compresa nelle Z.V.F. regionali: la tabella che trovate nel nostro sito internet alla pagina <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/fitosanitari.asp> contiene tutti i fogli di mappa relativi ai comuni ove valgono le più severe limitazioni.

Infine occorre ricordare di leggere con molta attenzione le etichette dei prodotti, in quanto contengono prescrizioni supplementari quali il rispetto di una fascia di sicurezza non trattata distante da 5 a 10 metri dai corpi idrici superficiali (a seconda della data di registrazione del prodotto) e, come riportato da alcune etichette, l'utilizzo di ugelli antideriva (in alcune etichette l'utilizzo di questi ugelli può consentire la riduzione della fascia di rispetto). Questa limitazione deve essere applicata a tutti i corpi idrici superficiali sull'intero territorio nazionale (e quindi regionale) in quanto prevista dall'etichetta degli erbicidi contenenti Terbutilazina, a prescindere, quindi, se i corpi idrici siano o meno interessati dall'obbligo di realizzazione o mantenimento di una fascia tampone inerbita (e quindi non occupata da una coltura) in ossequio alle norme di condizionalità o al greening.

Gli erbicidi contenenti la sostanza attiva Terbutilazina sono consentiti dai disciplinari regionali, che sono consultabili sul nostro sito alla pagina <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/linee-tecnicheregionali.asp>

Marco Visca

AGRICOLTURA 4.0

a cura di Gaia Brignoli

5G in agricoltura

Secondo una stima FAO, nei prossimi 30 anni il settore agricolo dovrà aumentare la propria produzione del 70% per fare fronte alla domanda del fabbisogno globale.

Per poter raggiungere questo obiettivo è necessario espandere gli orizzonti tecnologici di tutta la filiera, con particolare riferimento alla Smart Agriculture e alla Precision Farming. Nell'agevolare questi nuovi sistemi avremo bisogno di supporti e basi informatiche solide che consentano a tutti gli strumenti ed ai macchinari di comunicare tra loro in maniera ottimale. Sempre più spesso in questi ultimi tempi con l'introduzione delle Next Generation Mobile Networks Alliance sentiamo parlare di rete 5G, senza in realtà conoscerne realmente le potenzialità; questo sistema si fonda su alcune caratteristiche distintive fondamentali: altissima velocità di banda, latenza minima, maggiore densità di connessioni, connessione massiva di oggetti e dispositivi e minore consumo di risorse energetiche.

Chiaramente, la maggiore efficacia derivante dal passaggio al 5G è direttamente proporzionale al livello di penetrazione nelle varie aree geografiche e nei campi di applicazione a cui è destinata. L'Italia rappresenta un mercato dalle grandi potenzialità, dove l'Internet of Things (estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti) nel 2019 ha raggiunto un valore di mercato pari a 6,2 miliardi di euro, con una crescita di 1,2 miliardi e del 24% rispetto all'anno precedente. La Smart Agriculture e la precision farming, se supportati dalla nuova tecnologia 5G, possono aprire sentieri assai vantaggiosi per un Paese conosciuto e rinomato a livello globale grazie all'eccellenza delle materie prime in campo agricolo e la propensione ad investire molto sulla qualità e la sostenibilità dei prodotti alimentari.



Ricambi & Accessori

VERGANO

DISCO FALCIANTE

**128€_{,50}****63€_{,05}**PATTINO SCORREVOLE
PER KUHN**6€_{,20}**TRIDENTE
IN GHISA**168€_{,95}**ATTACCO
A TRE PUNTI
TRIANGOLARE
PER ROTOBALLELAMA PER CARRO
MISCELATORE**30€_{,55}**IGROMETRO
WILE 27**191€_{,05}****13€_{,00}**
VOMERE
DOPPIODENTE
BCS**13€_{,80}****20€_{,15}**MOLLA
ROMPITRACCIA**ALBUZ** UGELLI PIATTI AXIAngolo
spruzzatura 110°**5€_{,05}****34€_{,90}**

STRISCIANTE SX/DX

**tutti i prezzi si intendono IVA inclusa**
offerta valida fino ad esaurimento scorteAltavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferramenta.it www.ricambivergano.com